

Regione Piemonte
Assessorato alle Politiche Sociali
Corso Stati Uniti 1
10100 Torino
e p.c. Gent.ma Antonietta Cozzolino

Grugliasco, 16 ottobre 2011

Oggetto: Vita Indipendente e Assistenza Autogestita. Richiesta d'incontro

La crescente consapevolezza che alla persona con disabilità debbano essere riconosciute pari opportunità e dignità degli altri cittadini, favorendone l'integrazione e la partecipazione sociale, ha comportato in questi anni una maggiore personalizzazione nei servizi rivolti alla persona, grazie anche alla richiesta di singoli, associazioni e movimenti che si fanno portavoce del diritto di affermazione individuale per lungo tempo negato a coloro che non per scelta, vivono situazioni permanenti di disagio dovute ad un handicap fisico, costringendo molte persone con disabilità a vivere in condizioni di dipendenza e isolamento dal resto della società.

La legge 162/98, e specificatamente, il comma I-ter dell'art.1 ad integrazione dell'art 39 della legge quadro sull'handicap 104/92, favorisce anche nel nostro paese un generale cambiamento culturale rispetto al modo di affrontare queste problematiche, rimuovendo le cause di dipendenza e di isolamento in cui troppo spesso vivono le persone con handicap motorio.

La regione Piemonte, anche su nostra proposta, è stata fra le prime in Italia e con la delibera del 5 agosto 2002) e successive Linee Guida, ufficializza una nuova fase che prevede il finanziamento di alcuni progetti individuali, (circa 75 il primo anno fino a raggiungere gli attuali 174), partendo dal presupposto che la persona con disabilità ha dei diritti/doveri al pari di ogni altro cittadino, ma che a causa delle sue limitazioni fisiche dovute all'handicap, gli occorra uno strumento che gli permetta di esercitarli pienamente.

Lavorare o studiare ad esempio, sono un diritto e un dovere fondamentale di ogni individuo: attraverso queste opportunità egli può esercitare un ruolo attivo con ricadute sociali ed economiche positive per sé e per la comunità. La migliore ed efficiente soluzione per la realizzazione di questi aspetti pensiamo sia la Vita Indipendente, possibile tramite lo strumento dell'assistenza personale autogestita in forma

indiretta, attraverso la quale le persone con disabilità possono gestire la propria quotidianità secondo le personali esigenze e tempistiche per il raggiungimento di una reale autodeterminazione e di una piena inclusione sociale, al pari di tutti i cittadini senza limitazioni.

Consequor che recentemente ha perso il suo Presidente, Gianni Pellis, storico socio fondatore dell'Associazione e promotore per il Piemonte e non solo di questa filosofia di vita, intende proseguire su questa linea con rinnovata passione e impegno: le stesse intenzioni che per lungo tempo hanno animato Gianni ed il nostro gruppo con attività di promozione e di dialogo con Istituzioni e Associazioni, convinti che l'esperienza del Piemonte sia la dimostrazione delle visibili ricadute positive a sostegno delle persone con disabilità motoria che si propongono nel loro progetto individuale.

Credendo nei principi che sostengono la Vita Indipendente e in ciò che la caratterizza e la distingue da un modo superato di gestire la disabilità (oggetto di cura e esonerato da responsabilità), in virtù dell'attuale difficile momento socio-economico, l'Associazione Consequor chiede un incontro al quale possano essere presenti anche altre associazioni e movimenti che in questi anni hanno dato un contributo in questo ambito, per continuare il dialogo con le istituzioni al fine di proseguire insieme questo cammino.

Fiduciosi di trovare in Voi un interlocutore attento, in attesa di un gentile riscontro, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Ricordando il nostro amico Gianni Pellis, per il Consiglio Direttivo:

Germano Tosi